



Italiani nel mondo - Pittalis: “L’Italia recupera credibilità sui mercati, premiata la stabilità del Governo”

Roma - 27 ago 2026 (Prima Notizia 24) Pietro Pittalis sottolinea come la crescente fiducia dei mercati verso l'Italia rifletta il buon governo del centrodestra e la stabilità politica.

La maggiore fiducia mostrata dai mercati nei confronti dell'Italia e il confronto sempre più favorevole con altri grandi Paesi europei diventano terreno di dibattito politico. Per Pietro Pittalis, deputato e segretario regionale di Forza Italia Sardegna, i segnali arrivati nelle ultime settimane rappresentano una conferma della linea economica seguita dal Governo di centrodestra. «C'è un dato politico ed economico che non può più essere ignorato: il buon governo del centrodestra italiano è ormai riconosciuto anche sui mercati internazionali e dalle principali istituzioni economiche globali», afferma Pittalis. Il parlamentare richiama in particolare le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale e il cambiamento registrato sul mercato obbligazionario europeo, dove la crescente pressione sui conti francesi ha modificato equilibri che per anni avevano visto l'Italia considerata tra i Paesi più esposti al rischio finanziario. «È cambiata la percezione dell'Italia» Secondo Pittalis, il dato politicamente più significativo riguarda proprio il modo in cui gli investitori internazionali stanno tornando a guardare al Paese. «Il Fondo Monetario Internazionale riconosce la solidità e la resilienza del sistema finanziario italiano, la robustezza della vigilanza e i progressi compiuti sul fronte dei conti pubblici», sottolinea. A questo si aggiunge il confronto con la Francia, dove le tensioni politiche e finanziarie hanno contribuito nelle ultime settimane ad aumentare il rendimento dei titoli di Stato e il rischio percepito dagli investitori. «Il rendimento dei titoli italiani è arrivato a essere inferiore a quello dei titoli francesi. Non è un dettaglio tecnico – osserva Pittalis – ma un indicatore della fiducia che l'Italia sta recuperando». Per il deputato di Forza Italia si tratta di un vero cambio di scenario rispetto agli anni nei quali Roma veniva indicata sistematicamente come uno degli anelli più fragili dell'Eurozona. «Per anni l'Italia è stata raccontata come il grande malato dell'Europa, il Paese permanentemente sotto osservazione per la fragilità dei suoi conti. Oggi quella rappresentazione non corrisponde più alla realtà». Stabilità politica e conti pubblici Pittalis attribuisce questo cambiamento alla scelta del Governo di privilegiare stabilità politica e prudenza nella gestione della finanza pubblica. «L'Italia ha riconquistato credibilità perché il Governo di centrodestra ha scelto la strada della responsabilità, della stabilità e della prudenza nella gestione della finanza pubblica». Una linea che, secondo l'esponente azzurro, comincia ora a produrre effetti anche sulla percezione internazionale del sistema Paese. Il tema resta particolarmente delicato perché l'Italia continua a convivere con un debito pubblico molto elevato e con una crescita economica moderata. Proprio per questo, secondo Pittalis, la capacità di conservare la fiducia degli investitori diventa decisiva. «La lezione che arriva dai mercati e dal FMI è molto chiara: il rigore

paga. Non esiste crescita duratura senza conti pubblici credibili e non esiste capacità di investire senza la fiducia di chi finanzia il nostro debito». «Un risultato riconosciuto anche fuori dall'Italia» Il ragionamento del parlamentare si sposta quindi dal dato finanziario a quello politico. Per Pittalis, infatti, il miglioramento della percezione dell'Italia non può essere considerato soltanto il risultato delle dinamiche dei mercati internazionali, ma rappresenta anche un giudizio sulla stabilità del quadro politico nazionale. «La stabilità politica e la serietà delle politiche economiche stanno producendo un risultato che oggi viene osservato e riconosciuto anche fuori dai nostri confini». Un messaggio con il quale Forza Italia rivendica dunque il contributo del centrodestra alla ritrovata credibilità finanziaria del Paese. La sfida, adesso, sarà trasformare questa maggiore fiducia in crescita, investimenti e capacità di riduzione del debito: il passaggio necessario perché il miglioramento registrato sui mercati possa tradursi in un vantaggio strutturale per l'economia italiana.

di Marco Silvestri Giovedì 27 Agosto 2026